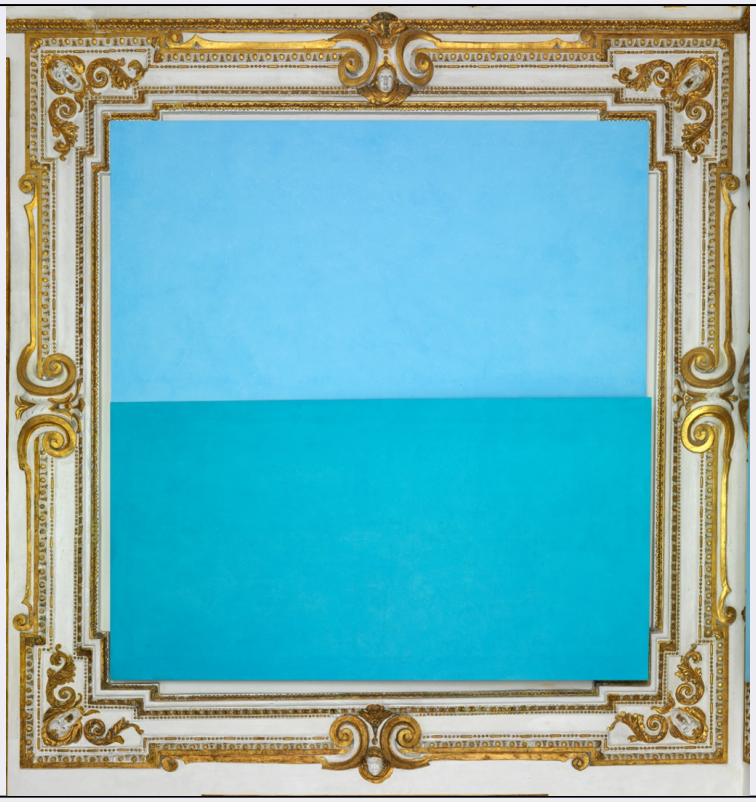
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	OAC
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00676924
ESC - Ente schedatore	M427
ECP - Ente competente	M427
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Spalletti Ettore
AUTA - Dati anagrafici	1940
AUTH - Sigla per citazione	00000028
AUTR - Ruolo	pittore
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	Camera della Magia e degli Incanti, 2001
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Giuseppe Panza di Biumo (Milano, 23 marzo 1923 -24 aprile 2010
CMMD - Data	2001
CMMC - Circostanza	Mostra Monochromatic Light : artisti americani ed europei dalla Collezione Panza,
OG - OGGETTO	

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	installazione ambientale
OGTN - Denominazione	Camera della Magia e degli Incanti
SGT - IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO	
SGTT - Titolo dell'opera	Camera della Magia e degli Incanti, 2001, impasto di colore su tavola, ES39
SGTI - Identificazione del soggetto	dipinto monocromo facente parte di una serie
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Gallerie Estensi
LDCU - Indirizzo	Largo Porta Sant’Agostino, 337 - 41121 MODENA
LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie Estensi
LDCS - Specifiche	Palazzo Ducale di Sassuolo, Camera degli Incanti
LDCV - Sito Internet /posizione	http://www.gallerie-estensi.beniculturali.it/palazzo-ducale/
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inventario R.C.G.E. n. 17836
INVD - Data	2018
STI - STIMA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XXI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	2001
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	2001
DTSL - Validità	ca
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIALI/ALLESTIMENTO	
MTCI - Materiali, tecniche, strumentazione	impasto di colore su tavola
	L’opera fa parte di un intervento «site specific» composto da cinque

MTCZ - Funzionamento /Allestimento	dipinti incastonati negli alloggiamenti delle antiche cornici seicentesche all'interno della «Camera degl'Incanti» nel Palazzo Ducale di Sassuolo. I dipinti di Ettore Spalletti furono inseriti, in tale collocazione, in occasione della mostra intitolata «Monochromatic Light» (settembre 2001-settembre 2002) curata da Filippo Trevisani, all'epoca soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia. Da allora sono rimaste collocate, in tale spazio, anche a seguito della donazione del collezionista Giuseppe Panza di Biumo.
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	240
MISL - Larghezza	231,5
MISP - Profondità	3
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione dell'opera	Su due tavole appositamente predisposte per l'installazione, con un procedimento lento che prevede la preparazione di un impasto con colla, gesso e pigmento, l'artista procede con vari passaggi di carta abrasiva sullo spessore del colore raggiunto, al fine di ottenere una superficie serica in grado di restituire, alla superficie così trattata, quella realtà impalpabile e quella impressione atmosferica a cui aspira. (L'opera è costituita da 2 tavole di cm 120x231,5x3).
NSC - Notizie storico-critiche	La «Camera della Magia e degli Incanti» è un'installazione site specific realizzata per la quasi omonima «Camera degl'Incanti» del Palazzo Ducale di Sassuolo: l'opera si relaziona con lo scomparso apparato di dipinti seicenteschi, che narravano di Rinaldo e Armida, del mago Atlante, di Alcina e Astolfo, di Perseo, della Maga Circe, di Merlino e della biblica Pitonessa. L'intervento di Ettore Spalletti nacque nel contesto della mostra intitolata «Monochromatic Light» (settembre 2001-settembre 2002), curata da Filippo Trevisani, all' epoca soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia. Da allora queste e altre opere della rassegna sono rimaste collocate nelle antiche cornici dell'appartamento, dorato e stuccato. L'osservatore della «Camera della Magia e degli Incanti» ha davanti una serie di opere a monocromo in cui, però, è il colore, con la sua magia, il vero protagonista: la sua natura, morbida ed evanescente, negli esiti dei pigmenti, assume la bellezza di celesti acquemarine, di turchesi e di topazi e allude, inevitabilmente, agli incanti di arte e letteratura. Spalletti ha lavorato su supporti lignei, sui quali ha stratificato impasti di pigmenti impalpabili e gessosi per ottenere una raffinatissima modulazione delle superfici. Le tavole lignee dell'artista, nell'azzurra leggerezza dei toni, sembrano staccarsi dalle cornici a stucco per realizzare un'elegiaca pittura tridimensionale. Sono infatti gli alloggiamenti instabili creati dall'artista a diventare funzionali alle sue liriche e inafferrabili modulazioni cromatiche: gli azzurri tenui e sfumati si contrappongono sulle tavole che separano le diverse aree dipinte, cercando ispirazione e riscontro nella luce e nell'atmosfera dello spazio della Delizia Estense. Emergono così estensioni di forma-colore al limite tra superficie e oggetto, tra astrazione ed evocazione, tra geometria e labilità, perfette per intessere un rinnovato dialogo con Jean Boulanger e le sue narrazioni. E se non sono più le storie di eventi mitologici e letterari a realizzare la dimensione del soprannaturale, lo scenario si anima ora di una dominante di azzurro,

	colore atmosferico che non esiste, come materia, in natura - un azzurro raffreddato da qualche goccia di cobalto, un colore intriso di materia e di luce, in armonica interrelazione con lo spazio circostante – e che riesce a creare un inedito e variegato labirinto di ombre dipinte, dove il reale appare diverso e assume nuovi significati visivi e fruitivi. Si realizza così, in chiave contemporanea, una nuova caratterizzazione estetica dell'antica Camera, spogliata dei suoi originari capolavori e trasformata in un ambiente ricco, luminoso, sospeso, così intenso e delicato nelle superfici da diventare armonico e illusorio e, per l' appunto: magico. Gli orientamenti dell'opera dell'artista sono espressione del riduzionismo e del colore unico, del pensiero concettuale dell'arte astratta e di quella minimalista, che hanno caratterizzato la seconda metà del Novecento lungo lo snodo centrale, per tradizione, dell'artistico e del sentimento della pittura. In questo modo la Camera di Sassuolo rende omaggio a uno dei maestri riconosciuti dell'arte italiana e, grazie alla donazione Panza del 2005, può vantare un ulteriore arricchimento del proprio patrimonio artistico, coerentemente con la tradizione del grande collezionismo estense.
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	Spalletti-s-54130-45347
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Gianfranco Ferlisi
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi